

# COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Provincia di Teramo - Regione Abruzzo

## REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA IN LOC. S. LUCIA

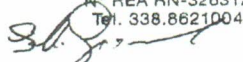


### **AGGIORNAMENTO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

Procedura ai sensi dell'art. 29, comma 2, lettera a) del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.

**Committente**  
Roseto Energia srl

ROSETO ENERGIA SRL  
Via TOGLIATTI N.32  
47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)  
P. IVA e Cod. Fisc. 04 117 600 405  
N° REA RN-326312  
Tel. 338.8621004



Luglio 2021

  
Il Tecnico  
Arch. Romina Rauli



<b>Indice</b>	<b>pg</b>
<b>1. Premessa .....</b>	<b>1</b>
<b>2. Ricostruzione degli eventi e valutazione dei possibili impatti.....</b>	<b>2</b>
<b>3. Conclusioni .....</b>	<b>9</b>

<b>Indice delle figure</b>	<b>pg</b>
<b>Figura 1:</b> Elaborati progetto approvato (Allegato 1 dello Studio Preliminare Ambientale del 30.08.2020, approvato in data 03.12.2020).....	<b>3</b>
<b>Figura 2:</b> Elaborati progettuali proposti dal progettista in risoluzione del problema dello scalzamento del solettone.....	<b>4</b>
<b>Figura 3:</b> Confronto per la sez. E-E dell’attività erosiva rilevata a seguito degli eventi eccezionali susseguitisi.....	<b>7</b>
<b>Figura 4:</b> Sez. E-E aggiornata a seguito degli interventi effettuati sul “pianerottolo” a protezione del solettone.....	<b>7</b>

<b>Indice delle foto</b>	<b>pg</b>
<b>Foto 1:</b> Immagine che mostra l’attività svolta dalla società in conformità con il progetto autorizzato.....	<b>5</b>
<b>Foto 2:</b> Immagine che mostra l’attività erosiva con basse portate.....	<b>6</b>
<b>Foto 3:</b> Immagini che mostrano l’attività erosiva ad elevate portate.....	<b>6</b>
<b>Foto 4:</b> <i>immagine localizzazione nuovo cancello a seguito della ripermimetrazione del cantiere.....</i>	<b>9</b>

## **1. Premessa**

Il seguente documento è redatto a seguito della richiesta, da parte del CCR-VIA del 15.06.2021, parere n. 3437, di un aggiornamento dello Studio Preliminare Ambientale redatto in data 31.08.2020, in merito a presunte difformità dell’opera rispetto a quanto autorizzato e così come denunciato da parte del Genio Civile con sopralluogo del 15.04.2021, con nota trasmessa nello stesso giorno all’ufficio regionale competente. A seguire si ripercorrono brevemente le tappe più importanti di questo processo autorizzativo.

La società Roseto Energia srl con sede in Sant’Arcangelo di Romagna (RN), a seguito di un parere positivo per la realizzazione di un impianto idroelettrico in località San Giovanni/Santa Lucia a Roseto degli Abruzzi (TE), ha iniziato, in data 19 ottobre 2016, i lavori per la realizzazione dell’opera in esame e ad oggi in fase di ultimazione.

Il progetto, durante la fase realizzativa, ha subito alcune modifiche non sostanziali che, come già argomentato nello Studio Preliminare Ambientale, di cui questo documento, come aggiornamento, risulta parte integrante, sono conseguenza della definizione del progetto esecutivo, oltre che di scelte derivate da alcune circostanze di convenienza tecnico/economica dell’opera. Ciò ha portato il CCR-VIA, con giudizio n.3194 del 15 giugno 2020, successivamente integrato con giudizio n. 3204 del 7 luglio 2020, ad un parere di diffida ai sensi dell’art. 29, comma 2 lettera a), del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., conclusosi il 3 dicembre 2020, giudizio n. 3297, con **parere favorevole all’esclusione dalla procedura VIA con prescrizioni**.

Il presente documento, in coerenza con la metodologia valutativa adottata per lo Studio Preliminare Ambientale, è finalizzato a valutare, in termini di possibili impatti, l’incidenza della realizzazione di uno strato di materiale cementizio in corrispondenza della fascia di ghiaia rullata a supporto del solettone in fase di cantiere, resasi necessaria a seguito dell’importante erosione che ha interessato il solettone e ha messo a repentaglio la stabilità dell’opera di presa. La società, nel rispetto di quanto autorizzato e in fase di realizzazione, ha provveduto a fronteggiare in maniera tempestiva il problema presentatosi, di fatto non cambiando il progetto, ma provvedendo a tamponare anche se temporaneamente un problema imprevedibile. Si specifica inoltre che l’intervento è stato realizzato con l’unica finalità di ostacolare lo scalzamento del solettone di supporto all’opera di presa e non, come dichiarato dal Genio Civile, per realizzare un nuovo passaggio carrabile in calcestruzzo. L’opera, infatti, come dichiarato dai tecnici progettisti non è stata dimensionata per un uso carrabile. Mancando di fatto le caratteristiche strutturali per la carrabilità, ne viene meno la sua funzione e conseguenziale utilizzo.

## **2. Ricostruzione degli eventi e valutazione dei possibili impatti**

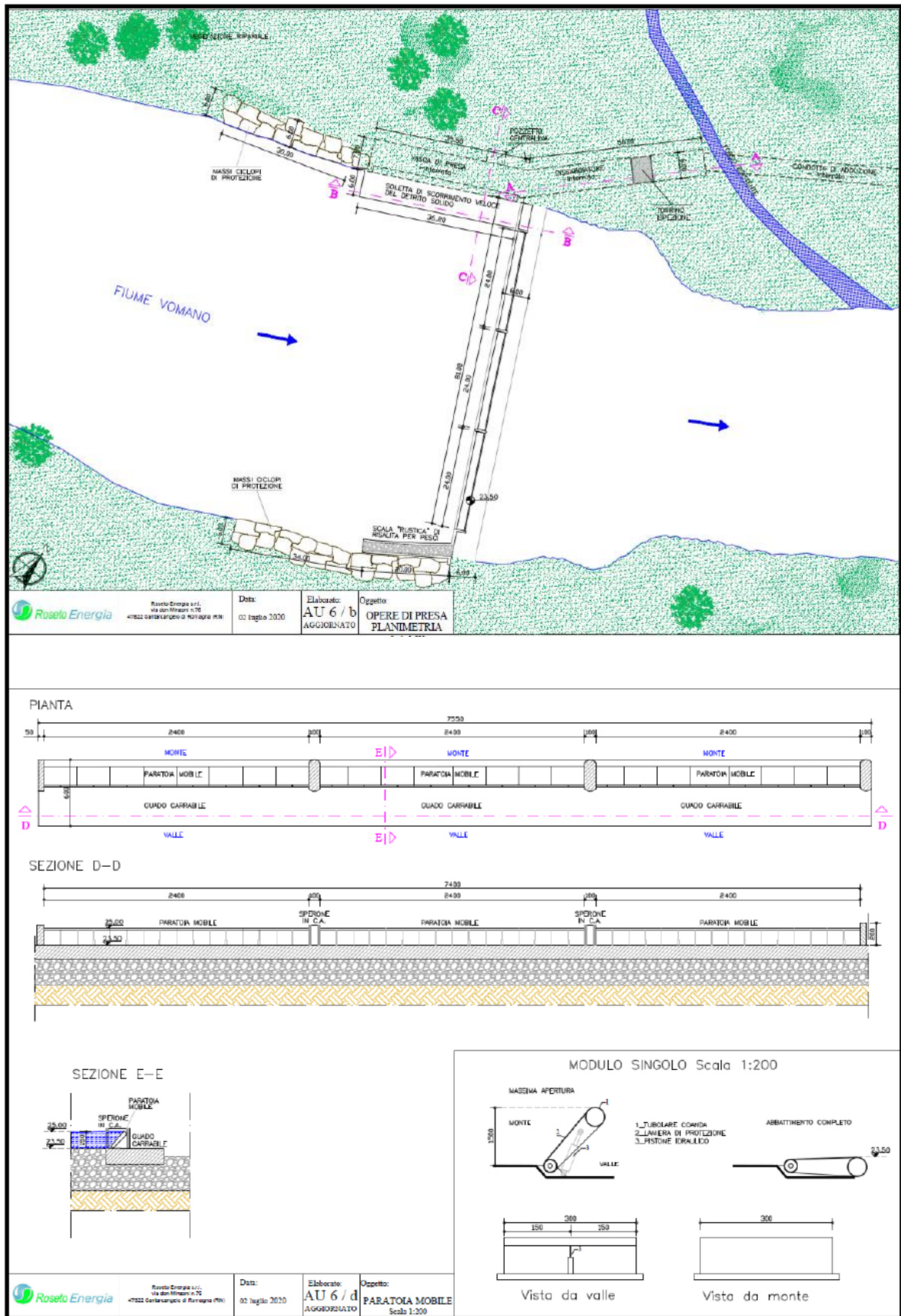
Il presente documento, come riportato in premessa, viene richiesto a seguito di un giudizio di diffida ai sensi dell’art. 29, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rispetto a uno Studi Preliminare Ambientale, già sottoposto a valutazione e che ha avuto parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA in data 03.12.2020 - Giudizio n.3297.

L’attività di cantiere svolta fino ad oggi in base all’autorizzazione del dicembre 2020 ha riguardato prevalentemente il completamento del rinterro degli scavi della condotta, rimanendo di fatto da realizzare le operazioni di livellamento superficiale del terreno e gli interventi di rinaturalizzazione delle aree demaniali occupate dal cantiere. L’attività già svolta, che ha visto diverse interruzioni causate sia dalla pandemia che da condizioni avverse di carattere meteorologico, nella seconda metà di marzo ha portato la società, sentiti i propri tecnici competenti (Ingegnere idraulico), ad una azione di tutela dell’opera realizzata, come azione risolutiva del problema erosivo che metteva a repentaglio la stabilità dell’opera di presa.

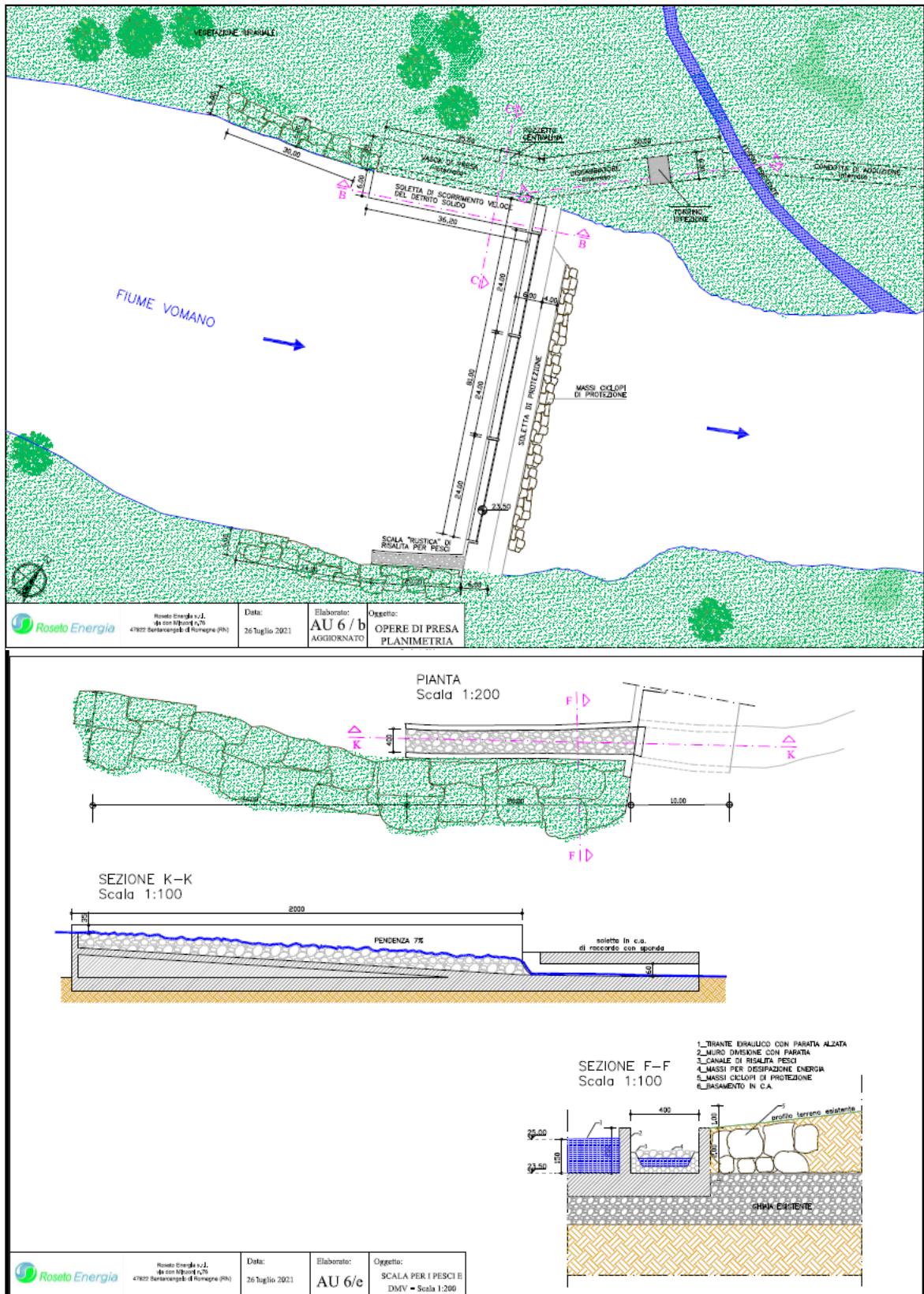
Infatti, rilevato che nel giro di pochi mesi si era generata una continua e costante erosione esercitante sull’impianto un pericolosissimo scalzamento del solettone di supporto alle paratoie, sentiti i propri tecnici competenti, la società, come immediata risposta al problema presentatosi, ha provveduto alla realizzazione di una soletta a supporto del solettone, con la evidente finalità di risolvere in maniera tempestiva, con un impatto contenuto e circoscritto alla sola fase di realizzazione, un problema impreveduto. Inoltre, come già affermato dall’Ing. Romagnoli nella memoria consegnata in data 25.05.2021, tale soluzione, al momento della realizzazione considerata l’unica possibile, può senza alcun problema per la società essere rimossa e sostituita con una ritenuta ugualmente efficace. A riguardo infatti è opportuno sottolineare come, individuato il problema in fase di cantiere, per la società è stato di fondamentale importanza trovare tempestivamente una soluzione efficace, al fine di non compromettere quanto già realizzato e ultimare i lavori per permettere l’attivazione dell’impianto. Tale aspetto non è di secondaria importanza, vista la necessità da parte dell’impresa di chiudere i lavori entro un arco temporale definito e di garantire l’efficienza dell’impianto.

Nel dettaglio si riportano gli elaborati che illustrano la variazione realizzata a seguito dello scalzamento del solettone a protezione dell’opera, attraverso una comparazione tra il progetto approvato e quello aggiornato a seguito dei lavori effettuati in emergenza e urgenza.





*Figura 1: Elaborati progetto approvato (Allegato 1 dello Studio Preliminare Ambientale del 30.08.2020, approvato in data 03.12.2020)*



*Figura 2: Elaborati progettuali proposti dal progettista in risoluzione del problema dello scalzamento del solettone.*



Nella memoria del direttore dei lavori, Ing. Alberto Romagnoli, redatta a seguito del sopralluogo del 15.04.2021 e consegnata al CCR-VIA, viene ricostruita e argomentata in maniera semplice ed esaustiva la scelta operativa e tempestiva della società.

In tale memoria si specifica che all’inizio dello scorso inverno la società Roseto Energia srl aveva provveduto a ricostruire il profilo dell’alveo fluviale a valle del solettone in cemento armato, con il posizionamento del medesimo materiale granulare preesistente così come previsto negli elaborati di progetto approvati (sez. E-E) e come testimoniato dalla foto di seguito riportata.



Foto 1: Immagine che mostra l'attività svolta dalla società in conformità con il progetto autorizzato.

Successivamente, sebbene il materiale granulare a valle del solettone fosse stato sufficientemente compattato con buona rullatura, gli importanti quanto improvvisi rilasci di acqua a monte, unitamente ad alcuni eventi meteorici significativi hanno conferito all’acqua in transito una grande energia cinetica e hanno provocato una continua e grave erosione con un pericolosissimo scalzamento del solettone in cemento armato già realizzato di supporto alle paratoie e con la messa a repentaglio dell’intera opera di presa. Di seguito si riportano delle immagini che testimoniano gli effetti degli eventi eccezionali e che mostra con chiarezza i danni arrecati (problema scalzamento solettone).



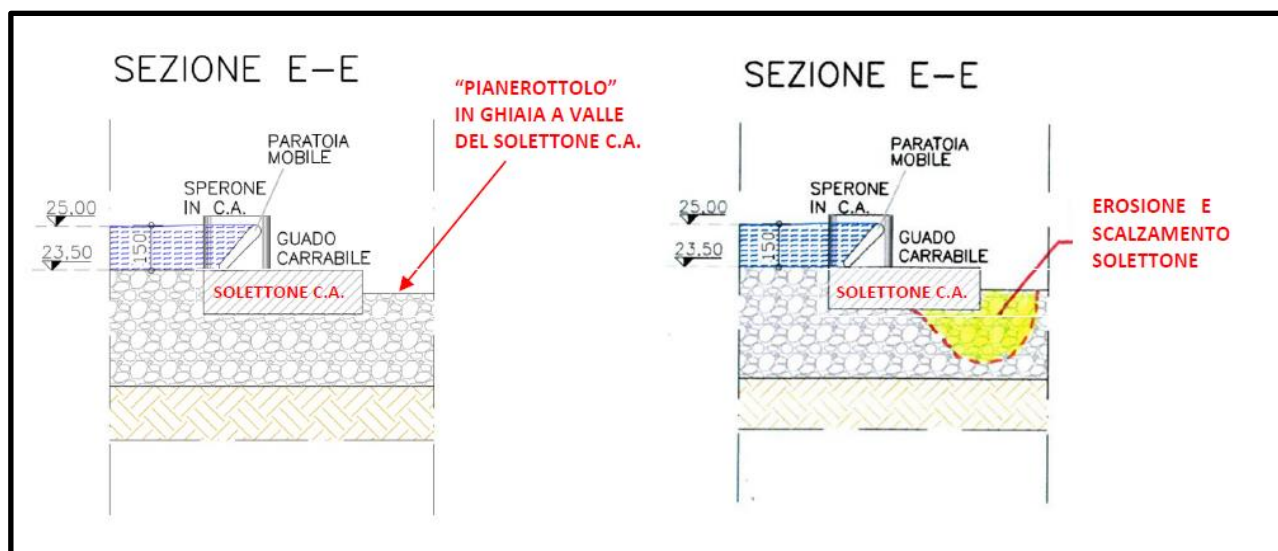
Foto 2: Immagine che mostra l’attività erosiva con basse portate.



Foto 3: Immagini che mostrano l’attività erosiva ad elevate portate.

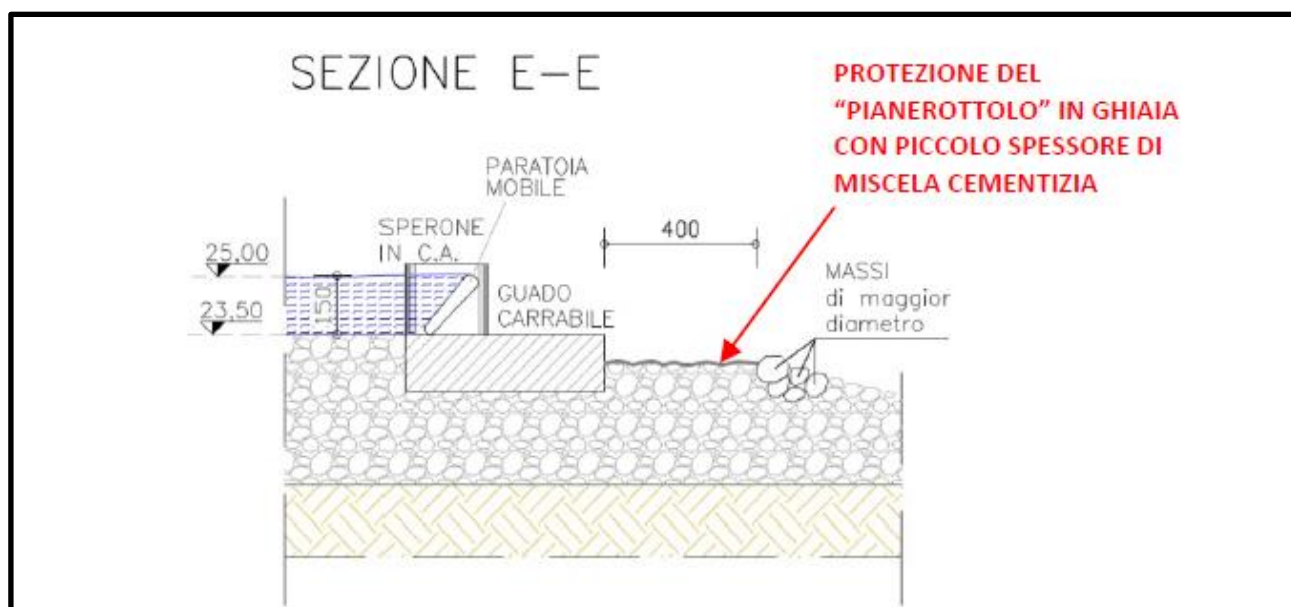
Per meglio evidenziare quanto determinato dall’azione dell’acqua nel giro di pochi mesi, si è riportato per la sez. E-E quanto realizzato in conformità con il progetto autorizzato e quale situazione si è riscontrata dopo soli pochi mesi dalla sistemazione del pianerottolo di ghiaia (Figura 3).





*Figura 3: Confronto per la sez. E-E dell’attività erosiva rilevata a seguito degli eventi eccezionali susseguitisì.*

Dopo aver rilevato il problema e in risposta ad esso, come dichiarato nella memoria consegnata, la società ha provveduto, in maniera tempestiva e anche come temporanea soluzione al problema della messa in sicurezza del solettone, a rinforzare il pianerottolo con una gettata di miscela cementizia<sup>1</sup> per una ampiezza di 4 metri a cui appoggiare massi selezionati di opportune dimensioni. Di seguito si riporta la sez. E-E così come è stata realizzata a seguito degli eventi avversi (figura 4).



*Figura 4: Sez. E-E aggiornata a seguito degli interventi effettuati sul “pianerottolo” a protezione del solettone.*

<sup>1</sup> A riguardo si rimanda alla lettura della memoria dell’ing. Romagnoli, in cui si riportano nello specifico le azioni indicate dall’ingegnere idraulico a soluzione del problema.

Infine, in riferimento alla memoria consegnata, si sottolinea come la società da subito si sia resa disponibile a rimuovere lo spessore superficiale applicato nel pianerottolo, ritenuto dal Genio Civile non conforme<sup>2</sup> e a valutare in accordo con gli organi competenti eventuali soluzioni alternative.

Si ribadisce invece che non c’è stata da parte della Società la volontà di realizzare un nuovo passaggio carrabile, ciò è ancora più evidente dal fatto, come riportato in premessa, che l'intervento non ha le caratteristiche per configurarsi come percorso carrabile.

In merito ai possibili impatti generati dalla attività svolta dalla società in risoluzione del problema sopraggiunto, relativo alla celere erosione ai danni del solettone a supporto dell’opera di presa, si può ragionevolmente presumere che gli impatti sul fiume siano non significativi e circoscritti alla fase di realizzazione in condizione di terreno asciutto<sup>3</sup> e inserita in una fase di cantiere in itinere. Infatti le attività svolte non sono state realizzate in un contesto privo delle pressioni generate dal cantiere e non hanno apportato carichi in tal senso aggiuntivi. La soletta realizzata è infatti perfettamente coincidente con il pianerottolo, in realtà realizzato in prima battuta unicamente con ghiaia compattata, ma poi “rinforzato” per le motivazioni sopra riportate ed effettuato in condizione di terreno asciutto

Inoltre si sottolinea che la società si è trovata nella necessità di risolvere un problema di notevole rilevanza per i danni economici che avrebbe potuto creare il mancato intervento e da subito si è resa disponibile alla rimozione della parte ritenuta non ricompresa nella valutazione di screening a condizione di avere una soluzione efficace, come alternativa concordata.

---

<sup>2</sup> A riguardo si specifica che ad oggi, pur avendo fatto formale richiesta di accesso agli atti, a seguito della quale richiesta sono stati concessi 15 giorni di proroga per l’aggiornamento dello Studio Preliminare Ambientale, la società non ha ricevuto nessuna documentazione da parte del Genio Civile.

<sup>3</sup> Per i dettagli in merito si rimanda alla memoria dell’Ing. Romagnoli .

### 3. Conclusioni

Il presente aggiornamento dello Studio Preliminare Ambientale viene richiesto dal CCR-VIA, ai sensi dell’art. 29, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e smi, nell’ambito del procedimento autorizzativo per la realizzazione di una centrale idroelettrica nel Comune di Roseto degli Abruzzi da parte della società Roseto Energia srl, avviato nel 2013.

Nel giudizio di diffida n. 3437 del 15 giugno 2021 si richiede:

1. di impedire l’accesso all’area di cantiere e in particolare al percorso realizzato come opera in difformità, segnalata dal Genio Civile;
2. di presentare entro 30 giorni (prorogati di ulteriori 15 gg - codice pratica 20/0254879 del 17.07.2021) un aggiornamento dello Studio Preliminare Ambientale con le relative modifiche realizzate.

In merito al primo punto si sottolinea che la società ha provveduto in maniera tempestiva, subito dopo il sopralluogo del Genio Civile, al ripristino della completa perimetrazione del cantiere, con la posa in opera di un ulteriore cancello e annessa recinzione, così come documentato nella memoria dell’ing. Romagnoli e dalla foto di seguito *riportata (Foto 4)*.



*Foto 4: Individuazione nuovo cancello a seguito della riperimetrazione del cantiere*

Rispetto al secondo punto, così come argomentato nel presente documento, la difformità segnalata dal Genio Civile non può considerarsi sostanziale, in quanto la modifica, da circoscriversi al solo utilizzo di diverso materiale e non funzionale, è stata dettata dalla risoluzione emergenziale



di un problema presentatosi in fase di cantiere e comunque reversibile, a condizione di avere una soluzione alternativa ed efficace rispetto al problema erosivo.

Per tutto quanto sopra riportato, analizzato e specificato, si può concludere che l'attività svolta dalla società nella fase di cantiere per la realizzazione dell'opera è compatibile con l'ambiente in cui si colloca.

Pertanto, si propone di **confermare la NON Assoggettabilità a VIA** della centrale idroelettrica in Roseto degli Abruzzi (TE), in fase di ultimazione da parte della società Roseto Energia srl, ritenendo ragionevolmente che l'azione sottoposta a verifica non determina ulteriori pressioni rispetto agli interventi approvati.

L'Aquila, 29 luglio 2021

Il tecnico incaricato  
Arch. Romina Rauli